



## Riva del Garda



Il sindaco Alessio Zanoni, primo cittadino di Riva del Garda

### La proposta

Il primo cittadino lacustre: «Il Trentino paga i battelli lombardi, come Alto Garda dobbiamo chiedere di cambiare visione»

di **Leonardo Omezzoli**

**RIVA** La notizia data ieri da il T quotidiano della volontà della Regione Lombardia e della Provincia di Brescia attraverso la Comunità del Parco Alto Garda Bresciano di impiegare gli 8 milioni di euro derivanti dai fondi dei Comuni Confinanti (di derivazione trentina) per acquistare due motonavi ibride da donare a Navigarda per implementare il trasporto pubblico confermando la volontà di non proseguire nella realizzazione del tratto di ciclovia tra Gardone Riviera e Limone, ha avuto ripercussioni anche in suolo rivano. Il primo cittadino di Riva, Alessio Zanoni, ha tutte le intenzioni di prendere di petto la

situazione «ciclovia del Garda», pur con la consapevolezza che la partita si giocherà sui tavoli provinciali, ma con la convinzione di riuscire ad unire le voci dei nuovi sindaci per chiedere congiuntamente la revisione progettuale dell'anello ciclopedonale. «Il buffo di questa vicenda - ha spiegato Zanoni - è che la Lombardia acquisterà questi battelli con i soldi trentini valutando troppo elevati i rischi idrogeologici della realizzazione del tratto di ciclopedonale tra Gardone Riviera e Limone. Noi - continua - non riusciamo ugualmente a far capire i rischi che vi sono». Ma rispetto a qualche mese fa, oggi, le elezioni hanno definito nuovi equilibri e la partita può cambiare. Tutto starà nella capacità di

confronto tra i nuovi eletti e una prima prova di confronto la si avrà in Comunità di Valle. Ieri, infatti, si è verificato il primo incontro interlocutorio in Comunità di Valle convocato dal presidente uscente Claudio Mimiola che nelle prossime settimane (entro poco meno di 40 giorni ndr) dovrà portare all'elezione del nuovo presidente e del comitato esecutivo oltre che del vice presidente. Quella sarà la sede deputata a confrontare le progettualità sovra comunali. «Sappiamo che l'ente capofila è la Provincia e che molto è già stato progettato e appaltato e su quello credo vi sarà poco da fare - ha spiegato Zanoni - ma, per gli altri segmenti c'è ancora molta perplessità e credo che si debba tornare a ragionare sulla

complessità del progetto». Sul piatto principalmente il tratto orientale che, ad oggi, non avrebbe ancora alcuna progettualità. L'obiettivo, sfruttando le nuove sensibilità politiche dei primi cittadini, è quella di fare fronte comune e alzare la voce verso la Provincia. «Arco aveva già votato una mozione per chiedere la revisione del progetto e ora vi è ancora più sensibilità nella nuova amministrazione, Nago Torbole - prosegue Zanoni - aveva sollevato non poche perplessità sulle passerelle a sbalzo, Riva che al tempo non aveva votato la mozione, oggi si ritrova con un cambio di amministrazione che guarda in questa nuova direzione, anche Dro aveva votato per la revisione del progetto. Quindi -

# Zanoni: «Ciclovia, uniti per cambiare il progetto»

*Riva chiama a raccolta i sindaci per scrivere alla Provincia*



Il progetto Uno dei tratti trentini ancora da realizzare sulla gardesana occidentale in direzione Riva - Limone

analizza il sindaco di Riva - dobbiamo agire congiuntamente perché uniti abbiamo più peso e a piazza Dante va fatta arrivare la voce coesa dell'Alto Garda. In questi giorni mi sono già fatto fare un report su quello che è lo stato dell'arte dei lavori - spiega Zanoni - e con questo, insieme agli altri sindaci, dobbiamo fare un ragionamento di territorio». La spinta decisiva sembra averla data proprio la certezza che la Lombardia, come confermato dal presidente della Comunità Parco Alto Garda Bresciano, nonché sindaco di Limone, Franceschino (Chicco) Risatti, non avvierà nessuna progettualità per la realizzazione di un corposo tratto di ciclovia del Garda che avrebbe dovuto collegare la costa da Limone (ove è già presente un tratto di ciclo pedonale ndr) fino a Gardone Riviera. Nello specifico, dopo la decisione presa a dicembre 2024 di valutare l'intermodalità al posto della ciclovia a sbalzo, si è formalmente deciso di impiegare 8 milioni di euro per l'acquisto di due motonavi ibride che serviranno a fare la spola non solo ai ciclisti, ma anche ai lavoratori e ai turisti. Risatti ha spiegato che alle spese parteciperà anche la Provincia di Brescia e la Regione Lombardia. Secondo le stime fatte in quel tratto la gardesana occidentale verrà sgravata grazie all'implementazione del servizio pubblico del 30% del traffico attuale. La tratta totale avrà durata di un'ora e venti minuti e sarà divisa in 5 tappe: Gardone Riviera, Toscolano Maderno, Campione, Tignale e Limone.